



REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE, LO SVOLGIMENTO E LA DISCUSSIONE DELLE PROVE FINALI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE

1. Caratteristiche delle Prove finali di Laurea

La Prova finale dei corsi di Laurea triennali costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso di studio, nella quale mostrare il possesso delle conoscenze apprese e la capacità di un orientamento critico nei confronti dei fondamenti istituzionali e scientifici del campo problematico all'interno del quale si è deciso di sostenerla. È svolta dalle studentesse e dagli studenti sotto la supervisione di un/una docente tutore. A puro titolo esemplificativo e orientativo può rientrare in una delle seguenti tipologie: – recensione critica di libri;

- traduzione con adeguato commento critico di articoli in lingua straniera;
- bibliografia critica ragionata su un determinato tema;
- analisi di strumenti di indagine (ad esempio test, guide di osservazione, questionari, schede ecc.), comprensiva della letteratura critica di riferimento e delle applicazioni concrete;
- rilettura critica documentata della relazione redatta e consegnata in sede di conclusione del tirocinio formativo;
- saggio pubblicabile su una rivista.

L'elaborato di prova finale è in lingua italiana. È possibile redigere e discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente relatore. Se redatta in lingua straniera la prova finale dovrà essere corredata da un riassunto in lingua italiana. L'elaborato di prova finale deve essere svolto in un numero di battute compreso tra 40 mila caratteri e 100 mila caratteri.

2. Caratteristiche delle Prove finali di Laura magistrale

La Prova finale dei corsi di Laurea magistrale deve essere elaborata con elementi di originalità dalla studentessa o dallo studente sotto la guida di un/a relatore/relatrice e, eventualmente, di un/a correlatore/correlatrice. Deve essere il frutto di un lavoro di ricerca empirica e/o teorica oppure di un lavoro progettuale specifico redatto per scelta autonoma dalla studentessa o dallo studente o su committenza pubblica e/o privata (start up, brevetti, iniziative di innovazione sociale ecc.). dalla studentessa o dallo studente deve esigersi la competenza di affrontare il tema o il progetto prescelto in maniera approfondita, illustrando lo stato dell'arte degli studi, la letteratura, le problematiche, le prospettive future, eventualmente le sue ricadute operative e/o professionali ecc.



La tesi di laurea magistrale è redatta in lingua italiana. È possibile redigere e discutere la tesi di laurea magistrale in lingua straniera, previo accordo con il docente relatore. Se redatta in lingua straniera la tesi di laurea dovrà essere corredata da un riassunto in lingua italiana. L'elaborato della tesi di laurea magistrale non può essere inferiore a 80 mila battute.

3. Modalità di assegnazione dell'argomento e del docente tutore/relatore

Per l'assegnazione della prova finale nei corsi di laurea triennali e della tesi di laurea nei corsi di laurea magistrale lo studente deve avere superato esami per rispettivamente 130 e 60 crediti formativi al momento della presentazione della domanda e aver sostenuto con successo almeno un esame nel settore scientifico disciplinare relativo all'argomento nel quale chiede di svolgere la prova finale o la tesi.

La scelta e l'assegnazione dell'argomento della prova finale rientrano normalmente nel quadro delle relazioni elettive tra studenti/studentesse e docenti e vanno considerate come l'esito di un rapporto che si costruisce nell'ambito della ordinaria frequentazione della vita universitaria, della partecipazione ai corsi e ai seminari e alle altre attività istituzionali del Dipartimento, durante il ciclo degli studi. Di norma, e tenendo conto del carico di tesi sostenuto (di cui all'ultimo comma del presente articolo), il/la docente accoglie la domanda dello studente o della studentessa per la prova finale. In tutti gli altri casi, l'assegnazione del/la docente tutore della prova finale triennale e del/la relatore/relatrice per la laurea magistrale avviene d'ufficio da parte della Commissione tesi istituita dal Consiglio di Dipartimento (modulo al seguente link <https://forms.gle/HsKpNpV4XQvtgWHL9>).

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo. Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la prova finale non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

La prova finale di laurea magistrale può prevedere, accanto al/la docente relatore/relatrice, la presenza di un/a correlatore/correlatrice. Compito del/la relatore/relatrice è assicurarsi che l'elaborato finale di tesi rispetti i criteri di qualità e di scientificità riconosciuti a livello accademico. Accompagna il/la laureando/a alla prova finale e si dimostra disponibile alla lettura e alla correzione dell'elaborato durante la sua stesura. Compito dell'eventuale correlatore/correlatrice è discutere criticamente la tesi, portando in commissione eventuali rilievi od obiezioni e



sollecitando su ciò la discussione in pubblico del/la candidato/a e degli altri membri della commissione. Conferma la qualità del lavoro e la sua corrispondenza agli standard scientifici.

I candidati che abbiano un accordo con un docente relatore devono presentare alla Segreteria studenti (via dei Caniana,2) la domanda di prova finale o di tesi di laurea magistrale entro i termini stabiliti dal Calendario didattico del Dipartimento, pubblicato al seguente link <https://dsus.unibg.it/it/node/167>. Le modalità di presentazione della domanda di ammissione alla prova finale/tesi sono definite dal Servizio studenti e pubblicate al seguente link <https://dsus.unibg.it/it/node/167>.

Alla domanda vanno allegati: il libretto di iscrizione (ove rilasciato) o, nel caso la studentessa o lo studente non abbia portato a termine gli esami, una fotocopia di tale documento (il libretto deve comunque essere depositato in Segreteria studenti almeno venti giorni prima dell'inizio della sessione); ricevuta attestante il versamento del contributo per il rilascio del Diploma originale del titolo di studi conseguito. Almeno dieci giorni prima dell'inizio della Sessione di laurea devono essere consegnati in Segreteria studenti: un sunto dell'elaborato finale della laurea triennale o della tesi di laurea specialistica/magistrale/magistrale a ciclo unico su supporto cartaceo di una o due pagine (ove previsto); una copia dell'elaborato finale della laurea triennale o della tesi di laurea specialistica/magistrale in versione CD. Almeno dieci giorni prima della data fissata per la discussione, la studentessa o lo studente deve consegnare direttamente al/la relatore/relatrice (per le lauree specialistiche/magistrali anche al/la correlatore/correlatrice) una copia del sunto (ove previsto) e una copia dell'elaborato finale della laurea triennale e della tesi di laurea specialistica/magistrale stampati su supporto cartaceo. Il/la laureando/a che, per qualsiasi motivo, rinunciasse a sostenere la prova finale, deve darne tempestivamente comunicazione scritta alla Segreteria studenti.

Al fine di realizzare un'equa distribuzione delle Prove finali triennali e magistrali si fissa il numero minimo per docente in 10 prove finali annue. Ciascun/a docente potrà seguire fino a 30 prove finali per anno.

4. Modalità di svolgimento e valutazione degli esami di laurea

L'esame di laurea per la Laurea triennale consiste in una valutazione della relazione finale da parte di una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento e in una proclamazione collettiva. La data e il luogo della proclamazione, in forma collettiva, dei laureati e delle laureate, sono indicati nel calendario della sessione di prova finale pubblicato sulla pagina del Dipartimento. L'esame di laurea per la Laurea magistrale si svolge nella forma della discussione individuale e proclamazione individuale.



Il “punteggio di base” per la prova finale/tesi di laurea è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

Nel calcolo i CFU acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al Titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali CFU si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea fino a un massimo di 20 CFU purché gli esami soprannumerari siano relativi insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall’ordinamento del corso.

Per ogni studente la Segreteria studenti fornirà alla Commissione:

- il punteggio di base;
- l’indicazione del titolo dell’elaborato finale della laurea magistrale;
- il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli effettuati all’estero) e le relative votazioni.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all’unanimità, potrà essere aggiunta la lode.

Il punteggio attribuibile alle Prove finali triennali è così modulato:

- massimo di quattro punti per la valutazione dell’elaborato [da parte del/la docente relatore/relatrice](#);
- un punto ulteriore per gli studenti che conseguono la laurea in corso, quale valutazione positiva dell’intero percorso di studi;
- la lode, anche in presenza del punteggio massimo, è da conferirsi soltanto nel caso di alta qualità metodologica e scientifica della prova finale.

Il punteggio attribuibile alle Prove finali della Laurea magistrale è così modulato:

- fino a un massimo di 6 punti per la valutazione dell’elaborato
- fino ad un massimo di 2 punti per la qualità della discussione sostenuta dinanzi alla commissione;
- un punto ulteriore per gli studenti e le studentesse che conseguono la laurea in corso, quale valutazione positiva dell’intero percorso di studi;
- la lode, anche in presenza del punteggio massimo, da conferirsi soltanto nel caso di alta qualità metodologica e scientifica della tesi.

5. Composizione delle commissioni di laurea



La Commissione giudicatrice delle prove finali/tesi e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento che, a tal fine, raggruppa i candidati secondo criteri di affinità delle materie o aree disciplinari interessate dalle prove finali/tesi di ciascuna seduta di laurea. I membri non devono risultare in collocamento a riposo, aspettativa o congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

I componenti delle Commissioni hanno l'obbligo di partecipare alle relative sedute. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, ne deve dare tempestiva comunicazione scritta al Direttore di Dipartimento, onde consentire l'immediata sostituzione.

Il Presidente può farsi sostituire solo da un professore di prima o seconda fascia membro ufficiale del Dipartimento. Tutti gli altri componenti ufficiali del Dipartimento possono farsi sostituire solo da componenti ufficiali del Dipartimento, ma non necessariamente di pari ruolo. La ricerca del sostituto è a carico del membro inizialmente nominato. Quest'ultimo rimane a tutti gli effetti membro della Commissione, fintantoché il supplente non abbia comunicato l'accettazione della sostituzione alla Segreteria del Presidio.

Il Presidente è tenuto a segnalare al Direttore di Dipartimento, per le operazioni di relativa competenza, eventuali assenze ingiustificate di membri della Commissione.

a) Lauree magistrali

La composizione della commissione che valuta la tesi di laurea magistrale prevede, oltre al Presidente, la partecipazione di almeno altri quattro membri.

Le Commissioni sono costituite in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori del Dipartimento. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di Dipartimenti diversi da quello a cui sono iscritti i candidati giudicati in ciascuna seduta, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Consiglio del Corso di studio o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo. I membri della Commissione devono indossare la toga.

b) Lauree

La commissione che valuta la discussione individuale della prova finale è composta da tre membri tra i docenti di I – II fascia e ricercatori afferenti ai corsi di laurea triennale di cui uno nominato Presidente dal Direttore del Dipartimento nell'atto di nomina della commissione. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Consiglio del Corso di studio o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo. La commissione per la proclamazione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o da un suo delegato ed è composta dai Presidenti dei Corsi di studio delle lauree triennali o loro delegati e da un docente scelto tra i professori di I-II fascia o ricercatori afferenti ai corsi di laurea triennale del Dipartimento.

I membri della commissione devono indossare la toga.